

**Unioncamere** Un tasso di crescita del +0,33%, migliore rispetto a quanto registrato nel 2019

# Tra luglio e settembre più imprese in Piemonte

## In estate

«La crescita del tessuto imprenditoriale è stata trainata da turismo e costruzioni»

### CASALE MONFERRATO

● In base ai dati del Registro imprese delle Camere di Commercio, emerge «come nel periodo luglio-settembre siano nate 4.763 aziende in Piemonte, a fronte di 3.375 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo è risultato positivo per 1.388 unità (nel III trimestre 2019 era stato di sole 575 unità). Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine settembre presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta così a 427.137 unità, confermando il Piemonte in 7ª posizione tra le regioni italiane, con il 7,0% delle imprese nazionali». Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce «in un tasso di crescita del +0,33%, migliore rispetto a quanto registrato nel III trimestre del 2019 (+0,13%) e in linea con il risultato medio nazionale (+0,39%). Rispetto ai primi due trimestri del 2020 - in cui il flusso delle nuove aperture e delle chiusure era stato influenzato dall'emergenza sanitaria - il trimestre estivo sembra aver segnato un ritorno alla "normalità" sul fronte dell'apertura di nuove imprese».

## Un leggero aumento

Disaggregando i risultati in base alle forme giuridiche, si osserva come, «ad eccezione delle società di persone che mostrano ancora un tasso debolmente negativo (-0,12%), le altre realtà tornano ad evidenziare dati, seppur lievemente, al di sopra dello zero. Le società di capitale segnano come sempre, il risultato migliore (+0,77%), seguite dalle altre forme (+0,45%). Il tasso di crescita delle

ditte individuali (+0,35%), infine, risulta in linea con quello medio regionale. Anche a livello settoriale il terzo trimestre ha mostrato una ripresa della vivacità imprenditoriale. Ad eccezione del comparto industriale (-0,06%) e di quello

agricolo (-0,04%), che hanno chiuso il trimestre in sostanziale stallo, gli altri settori hanno registrato tassi di variazione dello stock con il segno più».

## Una buona performance

Il comparto con l'incremento più consistente «è stato il turismo (+0,73%), la cui dinamica ha beneficiato positivamente, nonostante le difficoltà indotte dalla pandemia, della stagione estiva. Al secondo posto si è collocato il settore edile che, grazie anche alle risorse destinate all'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, tra luglio-settembre, ha registrato un incremento del +0,62%. Gli altri servizi sono cresciuti dello 0,58% e il commercio, infine, ha evidenziato un tasso leggermente inferiore alla media complessiva (+0,24%)».

## Tutti con segno positivo

A livello territoriale «il risultato migliore appartiene al capoluogo

regionale, che chiude il terzo trimestre con un tasso di crescita del +0,41%. Seguono, con tassi superiori alla media regionale, il Verbano Cusio Ossola (+0,35%) e Novara (+0,34%). Asti e Alessandria registrano entrambe un tasso pari al +0,26% e la vicina Cuneo segna un +0,23%. Chiudono il quadro regionale Vercelli (+0,13%) e Biella che evidenzia una sostanziale stabilità (+0,01%)».

## Turismo: nuove risorse UE

E proprio sul turismo nei giorni scorsi si è tenuto l'appuntamento "Turismo: nuove risorse UE e competitività del territorio" promosso da **Confindustria Piemonte**, Federturismo, Intesa Sanpaolo, Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte, per approfondire l'aspetto delle risorse UE per investimenti e progetti coerenti con le linee strategiche prioritarie dell'Unione Europea, con particolare focus sulle relazioni tra politiche di sviluppo territoriale e industria del turismo.

Cinque i punti sostanziali emersi dai lavori:

- A fronte dell'attuale situazione di emergenza, è essenziale definire strategie di medio-lungo termine

- La trasversalità della filiera
- Le risorse sono disponibili: occorre mettere in campo una progettualità innovativa per destinare gli investimenti in modo efficace
- Il tema della comunicazione resta fondamentale, ma resta ancora molto lavoro da fare
- L'interazione dei tre sistemi - istituzioni, imprese e banche - crea un valore aggiunto imprescindibile

«Se a luglio il settore era già stato messo duramente alla prova dall'emergenza sanitaria - ha commentato il presidente della Commissione Industria del Turismo di **Confindustria Piemonte** Federico De Giuli - con le nuove restrizioni alle attività imposte dal governo le difficoltà sono ancora più drammatiche, così come la necessità immediata di risorse per la sopravvivenza delle imprese».

«Auspichiamo si imponga un concetto di industria del turismo intesa come filiera, dall'accommodation alla formazione manageriale, dalla digitalizzazione ai trasporti. Dobbiamo quindi ragionare su due orizzonti temporali: nel breve termine, i prossimi due anni, la priorità è il superamento dell'emergenza».

**Il turismo.** Il settore che ha registrato il maggiore incremento nei mesi estivi



Free budget + settembre più imprese nel Piemonte

Centri di lavoro per disoccupati

INVESTIRE RESPONSABILMENTE

Check-up gratuito del tuo patrimonio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato